



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6332

Seduta del 13/03/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Francesca Brianza

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL SOSTEGNO DEI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ IN ATTUAZIONE DEL "PIANO QUADRIENNALE REGIONALE PER LE POLITICHE DI PARITÀ E DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 2015/2018" - INIZIATIVA REGIONALE "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2017"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

La Dirigente Ilaria Marzi

Il Direttore Generale Paolo Favini

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale n. 11 del 3 luglio 2012, "*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza*", e in particolare l'art. 4 che prevede l'adozione del *Piano regionale quadriennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne* quale strumento finalizzato a definire le linee programmatiche di azione e gli obiettivi specifici volti a sviluppare le politiche di sensibilizzazione e prevenzione, di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime;

VISTA la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il "*Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018*", che intende fra l'altro favorire la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, anche attraverso il sostegno ad azioni per la valorizzazione e lo sviluppo della parità e delle pari opportunità tra uomini e donne;

VISTA la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011 "*Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità*" e in particolare l'art. 11, che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano anche essere presentate da soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10);

DATO ATTO che, sul tema specifico della promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, la Regione Lombardia coordina due reti territoriali, ovvero:

- la rete dei soggetti iscritti all'Albo Regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (art. 9, l.r. n. 8 del 29 aprile 2011);
- la rete degli Enti locali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011) (art. 10, l.r. n. 8 del 29 aprile 2011);

i cui soggetti collaborano attivamente con la Regione Lombardia per la realizzazione di iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini;

DATO ATTO che tra gli obiettivi del Piano regionale di sviluppo (PRS) della X



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9/7/2013, è prevista la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e il rafforzamento delle Reti e degli organismi di parità che operano a livello territoriale;

PRESO ATTO che Regione Lombardia in attuazione della legge regionale n. 11/2012 e del Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne con appositi programmi e provvedimenti:

- ha sostenuto l'attivazione delle Reti Territoriali Interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenza;
- ha approvato con DGR n. 446 del 3.12.2015 il protocollo in ordine alle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il CONI regionale per la realizzazione di iniziative che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;
- ha attivato la Rete delle rappresentanze Consolari dei paesi esteri al fine di fornire alle donne immigrate vittime di violenza informazioni adeguate e tempestive;

PRESO ATTO che il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», indica come obiettivo di Regione Lombardia la promozione delle pari opportunità sulla base del riconoscimento e della tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare, anche al fine di prevenire e contrastare la violenza contro le donne;

RITENUTO pertanto di sostenere anche per l'anno 2017 progetti volti alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini sul territorio regionale attraverso l'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia 2017";

RITENUTO pertanto di dover indicare quali priorità della presente iniziativa, alla luce dei bisogni emersi sul territorio e dei risultati raggiunti nelle edizioni precedenti, la diffusione di una cultura del rispetto, in tutti gli ambiti di intervento, verso le donne



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;

RITENUTO pertanto di dover indicare quali ambiti prioritari di presentazione dei progetti quelli a carattere culturale, sociale, sanitario e formativo che prevedano il coinvolgimento di:

- soggetti del sistema scolastico di ogni ordine e grado compreso il sistema universitario;
- comunità straniere;
- associazioni sportive e culturali;
- soggetti del sistema lavoro (organizzazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali, imprese);
- soggetti del sistema sociale, socio-sanitario e sanitario;

RILEVATO che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto non saranno ammessi progetti che:

- si configurino come attività commerciali;
- prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza, abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali nazionali, comunitarie, di settore;
- risultino privi delle indicazioni delle fonti e dell'entità di finanziamento atte a coprire tutti i costi del progetto stesso;
- sviluppino attività non riconducibili agli ambiti individuati nel bando o che prevedano l'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, di parte preponderante o della totalità delle attività progettuali;
- siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il



Regione Lombardia

LA GIUNTA

finanziamento della propria struttura.

RITENUTO inoltre che i progetti ammissibili a contributo nell'ambito dell'iniziativa devono riguardare esclusivamente l'attivazione di servizi e lo sviluppo di progetti finalizzati alla promozione della cultura del rispetto e delle pari opportunità tra uomini e donne e tra ragazzi e ragazze nonché attività volte alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne;

RITENUTO necessario definire gli obiettivi, le priorità, le modalità per l'accesso, le modalità di assegnazione del contributo e i criteri di valutazione dei progetti, di cui all'allegato A) - *“Criteri generali per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di rinviare a successivi provvedimenti della dirigente competente della Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale l'assunzione di tutti gli atti operativi per le finalità indicate nella presente deliberazione, comprese le attività di monitoraggio, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e la loro replicabilità;

RITENUTO di destinare alle iniziative previste risorse finanziarie per € 300.000,00 a valere sul bilancio 2017 e 2018 e che graveranno sui capitoli:

- cap. n. 7776 per € 75.000,00 sul 2017 e € 75.000,00 sul 2018;
- cap. n. 7777 per € 75.000,00 sul 2017 e € 75.000,00 sul 2018;

VISTO il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 7 marzo 2017, come previsto dalla DGR n. X/3839 del 14 luglio 2015;

DATO ATTO che la dirigente competente della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale provvederà agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013, art. 26 in materia di pubblicità e trasparenza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di sostenere iniziative e progetti in materia di pari opportunità tra donne e uomini e tra ragazze e ragazzi, attraverso l'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia -2017" in attuazione del *Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018*;
2. di approvare l'allegato A) - "Criteri generali per la presentazione dei progetti per la promozione delle pari opportunità in attuazione del Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di indicare quale priorità della presente iniziativa, la diffusione di una cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;
4. di indicare quali ambiti prioritari per la presentazione dei progetti quelli a carattere culturale, sociale, sanitario e formativo e che prevedano il coinvolgimento di:
 - soggetti del sistema scolastico di ogni ordine e grado compreso il sistema universitario;
 - comunità straniere;
 - associazioni sportive e culturali;
 - soggetti del sistema lavoro (organizzazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali, imprese);
 - soggetti del sistema sociale, socio-sanitario e sanitario;
5. di rinviare a successivi provvedimenti della dirigente competente della Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale l'assunzione di tutti gli atti operativi per le finalità indicate nella presente deliberazione, comprese le attività di monitoraggio, anche al fine di verificare l'efficacia



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle azioni e la loro replicabilità;

6. di stabilire che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a complessivi € 300.000,00 a valere sul bilancio 2017 e 2018 e che graveranno sui capitoli:
 - cap. n. 7776 per € 75.000,00 sul 2017 e € 75.000,00 sul 2018;
 - cap. n. 7777 per € 75.000,00 sul 2017 e € 75.000,00 sul 2018;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti provvedimenti attuativi sul sito trasparenza della Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge